



DELIBERAZIONE N. 51 DEL 16.05.2023

OGGETTO: *Decreto Ministero delle Imprese e del Made in Italy 13 marzo 2023, pubblicato sulla G.U. n. 99 del 28.4.2023 "Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente". Predisposizione proposta al Consiglio camerale.*

Il Vice Presidente, in merito all'argomento oggetto di trattazione, rammenta che l'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe 2022), ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di commercio, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti.

Il provvedimento - previsto da tale legge - ha seguito un iter complesso che ha dovuto tener conto anche dell'entrata in vigore, il 7 ottobre 2022, del DPCM 143/2022 recante il regolamento generale in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

Il decreto ministeriale del 13 marzo 2023, adottato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy in concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile 2023 e pubblicato sulla G.U. n. 99 del 28.4.2023, pur essendo stato delineato nel sostanziale rispetto del perimetro definito dal D.P.C.M. n. 143 del 2022, stabilisce i criteri e i limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio, tenendo però adeguatamente conto delle specificità e delle disposizioni proprie del settore camerale.

Il decreto ministeriale si applica agli emolumenti del Presidente, del Vice Presidente vicario, della Giunta e alle indennità del Consiglio.

Sono stati fissati dei parametri di gradualità derivanti dalla normativa di settore delle Camere di commercio che tengono conto delle dimensioni economico-patrimoniali di ogni ente camerale, della sua complessità gestionale, del ruolo e del numero dei componenti degli organi. Dalla risultante degli indici economico-dimensionali rilevati negli ultimi tre bilanci approvati, a ciascuna Camera di commercio viene attribuita una classe dimensionale, secondo lo schema generale del D.P.C.M. n. 143 del 2022.

A regime, ogni Camera di commercio determinerà la propria classe dimensionale all'avvio di ciascun mandato dei propri organi di amministrazione e per la sua intera durata. È prevista una procedura di comunicazione della classe al Ministero delle imprese e del made in Italy che, con



provvedimento del Direttore della Direzione generale competente in materia, ne disporrà l'approvazione oppure ne chiederà la revisione.

Per l'immediata e prima applicazione del decreto e fino alla scadenza o cessazione del mandato degli organi in carica, la classe dimensionale delle Camere di commercio è già individuata dalla Tabella allegata al provvedimento.

In particolare, il decreto stabilisce che, con deliberazione del Consiglio camerale, vengono stabiliti i compensi spettanti fissandoli nell'ambito del limite della spesa massima complessiva consentita a ciascuna Camera ed entro cui deve essere contenuto l'importo totale degli emolumenti. Il provvedimento di determinazione della spesa complessiva e dei compensi è trasmesso al Ministero delle imprese e del made in Italy e al Ministero dell'economia e delle finanze, allegando il parere positivo dell'organo di controllo sul rispetto del contenuto delle disposizioni del decreto ministeriale e sulla copertura finanziaria della spesa.

La misura della spesa complessiva massima è individuata in relazione alla corrispondente classe dimensionale di appartenenza.

Sempre nell'ambito della flessibilità della determinazione di compensi nel limite della spesa massima complessiva consentita per Camera di commercio, viene poi individuato il compenso del Presidente nel rispetto di valori minimi e massimi, anche in questo caso correlati alla classe dimensionale di appartenenza della Camera.

I compensi spettanti al Vice Presidente vicario e ai componenti della Giunta sono quindi stabiliti entro il limite di una percentuale massima, rispettivamente fino al 30 per cento e fino al 20 per cento del compenso determinato per il Presidente.

Per le indennità di presenza spettanti ai Consiglieri, infine, è prevista una misura di spesa massima per anno per ciascun membro delle Camere da rapportare all'effettiva partecipazione alle sedute.

Viene precisato inoltre che, in nessun caso, i compensi e le indennità spettanti ai Presidenti, ai Vice Presidenti, ai componenti di Giunta e di Consiglio possono essere cumulati tra loro.

La decorrenza dei compensi degli organi di amministrazione è prevista dal 1° marzo 2022 nelle Camere di commercio che si sono accorpate entro tale data o che non sono tenute ad accorparsi.

Alla scadenza o cessazione del mandato, nelle more della nuova definizione della classe di appartenenza dell'ente e del perfezionamento dell'iter di approvazione, i compensi sono corrisposti agli amministratori camerali, in via transitoria e salvo conguaglio, nella misura prevista nel mandato precedente.

In data 26 aprile 2023 Unioncamere ha predisposto una prima nota illustrativa del decreto nella quale venivano forniti alcune indicazioni sui profili attuativi.



Per quanto riguarda il Vice Presidente vicario, Unioncamere nel far presente che allo stesso spetta un compenso nella misura fino al 30 per cento del compenso determinato per il Presidente, suggerisce che alla nomina, anche con atto di Giunta, di tale figura si accompagni l'indicazione di uno o più compiti determinati rispetto ai quali il Presidente disponga apposita delega. Al riguardo occorre far presente che trattandosi di emolumenti e non di indennità, i diversi importi tra Vice Presidente Vicario e componente di Giunta è giustificato dal diverso impegno e dalla diversa responsabilità in capo al vicario, che assume decisioni e si assume le relative responsabilità in caso di assenza o impedimento del Presidente.

La Camera di Commercio di Bari, in sede di prima applicazione, è stata classificata nella III classe dimensionale economico-patrimoniale che prevede una spesa complessiva massima per gli emolumenti dei propri organi di amministrazione di €. 280.000,00. Per le Camere di commercio rientranti nella III Classe dimensionale l'importo del compenso annuo del Presidente è compreso tra €. 80.000,00 e €. 124.000,00, il compenso spettante al Vice Presidente vicario, nella misura massima fino al 30% del compenso del Presidente, il compenso spettante ai componenti di Giunta, nella misura massima fino al 20% del compenso del Presidente, le indennità spettanti ai Consiglieri, nella misura massima di 1.800,00 euro annui commisurate alla effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio.

Il relatore propone, quindi, alla Giunta camerale una graduazione degli emolumenti spettanti agli organi camerali. La stessa Giunta, in sede di predisposizione dell'aggiornamento del Preventivo 2023, darà atto del rispetto del principio di equilibrio del bilancio prescritto dall'art. 3 comma 6 del richiamato Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 13 marzo 2023. Tale proposta sarà sottoposta al Consiglio camerale per l'adozione del relativo provvedimento previa acquisizione del parere dell'organo di controllo sul rispetto del contenuto delle disposizioni del decreto ministeriale e sulla copertura finanziaria della spesa.

Il Vice Presidente invita, quindi, l'Organo collegiale ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

- Sentita la relazione del Vice Presidente;
- Vista la *Legge n. 580/1993 e s.m.i.*;
- Visto il vigente *Statuto* della Camera di Commercio di Bari;
- Richiamata la *Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 19 del 08.02.2022*;



- Richiamata la *Deliberazione di Giunta* immediatamente esecutiva n. 27 del 29.04.2022;
- Visto l'art. 1, comma 25 - bis del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe 2022) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle camere di commercio, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143 recante il "Regolamento di attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici";
- Visto il decreto 13 marzo 2023 adottato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile 2023 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 99 del 28 aprile 2023;
- Preso atto che tale decreto si applica agli emolumenti del Presidente, del Vice presidente vicario, della Giunta e alle indennità del Consiglio;
- Considerato che lo stesso decreto fissa dei parametri di gradualità derivanti dalla normativa di settore delle Camere di commercio che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali di ogni ente camerale, della complessità gestionale, del ruolo e del numero dei componenti degli organi;
- Visto che l'attribuzione della classe dimensionale viene effettuato sulla base dei seguenti indicatori economici: valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale determinati con riferimento alla media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci approvati;
- Visto che al fine di determinare il trattamento economico spettante, a regime, agli amministratori, ciascuna Camera di commercio, all'atto dell'avvio di ciascun mandato degli organi e per la sua intera durata, determina la classe dimensionale di appartenenza sulla base degli indici economici e dimensionali e ne dà comunicazione al Ministero delle Imprese e del made in Italy, che la approva o ne chiede motivatamente la revisione;
- Visto che in prima applicazione del decreto e fino alla scadenza o cessazione del mandato degli organi in carica, la classe dimensionale delle Camere di commercio è già individuata dalla Tabella 1 allegata al provvedimento;
- Verificato che alla Camera di commercio di Bari è attribuita la classe dimensionale III che prevede: la somma di €. 280.000,00 quale spesa complessiva massima per gli organi di amministrazione, il compenso annuo spettante al Presidente compreso tra €. 80.000,00 e €.



124.000,00, il compenso spettante al Vice presidente vicario nella misura massima fino al 30% del compenso spettante al Presidente, il compenso spettante ai componenti di Giunta nella misura massima fino al 20% del compenso spettante al Presidente, le indennità spettanti ai consiglieri nella misura massima di €. 1.800,00 annui commisurati alla effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio;

- Visto che è previsto il divieto di cumulo dei compensi e delle indennità;
- Visto che tali compensi spettano a decorrere dal 1° marzo 2022;
- Verificato che il provvedimento del Consiglio di determinazione della spesa complessiva e dei singoli emolumenti, adottato nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio individuando le occorrenti disponibilità finanziarie, deve essere trasmesso al Ministero delle imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze allegando il positivo parere dell'organo di controllo del quale deve essere dato atto nell'ambito dello stesso provvedimento;
- Letta la prima nota illustrativa del decreto predisposta da Unioncamere Nazionale in data 26 aprile 2023 nella quale vengono fornite indicazioni su alcuni profili attuativi del decreto;
- Ritenuto approntare una proposta al Consiglio camerale in ordine alla determinazione dei compensi e delle indennità anche al fine di procedere alla predisposizione dell'aggiornamento del Preventivo Economico;
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi integralmente riportate:

1. di prendere atto del decreto 13 marzo 2023 adottato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile 2023 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 99 del 28 aprile 2023;
2. di predisporre, nell'ambito della spesa complessiva per gli emolumenti dei propri organi di amministrazione in base alla classe dimensionale assegnata alla Camera di Commercio di Bari, la seguente proposta di determinazione dei compensi spettanti al Presidente, al vice presidente vicario, ai componenti di Giunta e le indennità spettanti ai Consiglieri:



ORGANI	N. COMPONENTI			
Presidente			124.000	
Vice Presidente vicario		23%	28.520	
Componenti Giunta	6	13%	96.720	€. 16.120 a componente
Consiglieri	17	1.800	30.600	
TOTALE			279.840	

3. di trasmettere copia del presente provvedimento - unitamente alla deliberazione di predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2023 - al Collegio dei revisori dei conti dell'Ente camerale al fine di acquisirne il prescritto parere.
4. di sottoporre la presente proposta al Consiglio camerale per le decisioni conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)

IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Pietro Piccioni)